UNA TAVOLA DI B. CAPORALI.

NNIBALE MARIOTTI nelle *Lettere pittoriche perugine* (Perugia, 1788, p. 83) scriveva: « Un'altra opera del nostro Caporali fu una bella tavola da lui dipinta nel 1487 per la chiesa di Santa Maria Maddalena di Castiglione del Lago, appiè della quale appose questa iscrizione: PIXIT BARTHOLOMEVS CAPORALIS DE PERVSIO: e più sotto: QVESTA OPERA ANO FACTO FARE E CACCIADORE DE CASTIGLIONE DE LAGO A. D. MCCCCLXXXVII. Rappresentò in questo quadro la Madonna col Bambino in braccio e ai lati della medesima Maddalena, S. Antonio Abate, S. Sebastiano e S. Rocco. Sopra la Vergine erano quattro Serafini che le facean corona, e ciascuno di essi aveva una fascia con un motto sacro. Benchè questa tavola presentemente non sia più nel suo essere, ne rimangono tuttavia custoditi i pezzi principali dai quali si conosce bastantemente che questo pittore aveva uno stile assai buono ». Ed annotava: « Essendo essa molto rovinata dall'umidità, fu levata dal suo luogo e nel 1774 il molto Reverendo Sig. D. Giuseppe Bernardi Piovano degnissimo della detta chiesa, fece separare le nove immagini in essa dipinte, e adattate in convenienti cornici si custodiscono ora dal medesimo nella casa della suddetta Pieve ».

Bartolomeo Caporali — S. Antonio abate
Frammento della pala di Castiglione del Lago
Udine, Galleria Comunale.

Di questa pala d'altare solo tre frammenti pervennero alla Pinacoteca di Perugia e cioè il busto della Maddalena (SCTA · M · MADALENA), la testa di uno degli Angioli adoranti (ADORAMVS · TE · CRIS.) e quella di un S. Giovannino (SACTVS · IOHES · APOSTOLVS). Nulla sapevamo sulla sorte degli altri tre frammenti, e in Castiglione del Lago, ove ne feci ricerca, mi fu assicurato che circa 50 anni or sono un antiquario di Castiglione Fiorentino li acquistò e li vendette a Roma.

Bartolomeo Caporali — Angelo adorante
Frammento della pala di Castiglione del Lago
Udine, Galleria Municipale.

Bartolomeo Caporali — La Maddalena
Frammento della pala di Castiglione del Lago
Perugia, Pinacoteca Vannucci.

Nella galleria comunale di Udine ho avuto ora la ventura di ritrovare due quadretti (1) che facevano parte della tavola proveniente da una collezione privata di quella città, andata dispersa anni or sono. Sul primo ci è conservato uno dei Serafini (2) che facevano corona alla Vergine, in atto di adorazione, con l'aureola d'oro inscritta: SVPER · OMNES · SPETIOSA. Nell'altra un S. Antonio Abate (tracce del nome si scorgono sull'aureola) dalla lunga barba grigia, recante nella destra il bastone col campanello che stacca sul fondo rosso della gonna di un Serafino, mancante del busto. Il bravo pievano non esitò a decapitarlo per farne un quadretto di più, e al luogo della testa del Serafino, incollò un piccolo frammento tolto dal fondo del quadro, ov'è dipinto un broccato.

Bartolomeo Caporali — S. Giovanni e un angelo
Frammento della pala di Castiglione del Lago
Perugia, Pinacoteca.

Che le due tavolette della galleria di Udine facessero parte dell'ancona del 1487 fatta dipingere dai cacciatori di Castiglione del Lago a Bartolomeo Caporali, e mutilata nel 1774 dal Pievano Don Bernardi, non è da porsi in dubbio; nè val la pena di spendervi parole, chè anche le riproduzioni qui unite lo dimostrano all'evidenza. Identiche a quelle di Perugia sono le tavolette di pioppo di Udine, anche nello spessore: il fregio marmoreo a destra della testa del S. Antonio, prosegue nella tavoletta della Maddalena che si conserva a Perugia: identiche le aureole, le scritte, identico il broccato di fondo; la Maddalena e l'Angelo adorante sono due sorelle. È questa di Castiglione l'unica tavola firmata dal maestro, da qui deriva qualche importanza ai frammenti di Udine, sebbene non apportino nuovi elementi al giudizio che già ci eravamo formato sulla personalità artistica di questo maestro, che nel 1442 era già inscritto nell'Arte, ed è il nestore dei pittori perugini.

UMBERTO GNOLI.

(1) Sala I, n. 6. La tavoletta col busto della Vergine misura m. 0,29 × 0,20. Quella con il S. Antonio m. 0,49 × 0,39.

(2) Capelli paglia verdina, carni scure, tunica verdastra, corpetto rosso guarnito d'oro, ali rosso vino.